

## **Relazione alla Variazione consiliare del bilancio di previsione n. 2/2021 – verifica degli equilibri (art. 193 TUEL) ed assestamento generale (art.175 TUEL)**

Con la presente variazione si opera un significativo intervento su un numero rilevante di capitoli di entrata e di spesa relativi all'esercizio finanziario 2021, sia di parte corrente, sia conto capitale.

Gli interventi relativi agli esercizi 2022 e 2023 sono invece molto più circoscritti, rimandando un più dettagliato intervento alla fase di predisposizione del bilancio di previsione 2022 – 2024.

La fonte di finanziamento “cardine” utilizzata per la movimentazione dei capitoli di spesa dell'esercizio finanziario 2021 è l'avanzo applicato risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, appena esaminato dalla competente commissione consiliare, in vista del passaggio deliberativo vero e proprio.

Nel bilancio di previsione finanziario 2021, in fase di prima stesura approvata dal Consiglio, erano già stati applicati alla parte corrente € 647.469,62 derivanti dal “fondone” del Ministero dell'Interno relativo destinati ai ristori TARI corrispettiva 2020, e nel frattempo impegnati e liquidati.

Con la presente variazione vengono applicati ben € 5.870.491,90 ulteriori (€ 6.517.961,52 complessivi), derivanti per:

- € 1.526.276,10 da applicazione della parte vincolata dell'avanzo 2020, di cui € 588.192,5 sempre provenienti dal “fondone” 2020, e non utilizzati a copertura di minori entrate o maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria nel corso del precedente esercizio finanziario, € 48.897,90 per sanificazioni, € 434.841,32 relative a spese in conto capitale, € 320.000,00 relative ad altre entrate correnti da trasferimenti 2020 non connessi all'emergenza sanitaria, e non utilizzate nell'esercizio di incasso, € 135.005,43 relative all'entrate comunitarie per l'attuazione del progetto ECB MED (economia circolare);

- € 1.098.230,68 quale avanzo destinato agli investimenti, applicabile stante il non utilizzo, alla data di rilascio del parere dell'organo di revisione, dell'anticipazione di tesoreria, né di entrate vincolate a copertura, di cassa, di spese non correlate;

- € 158.432,17 da vincoli attribuiti dall'ente;

- € 831.119,40 derivanti da accantonamento per riallineamento della contribuzione del Comune di Capannori ai fini della copertura dei mutui connessi alla retrocessione della rete idrica, tra i Comuni soci della Società Aquapur Multiservizi S.p.a.

Riguardo a quest'ultima voce, successivamente alla costituzione del gestore unico del S.I.I. Acque S.p.A. per l'Ambito n.2 Basso Valdarno, relativamente al debito dell'Ente, sorto a seguito della retrocessione degli investimenti realizzati sulle reti idriche e fognarie dal gestore preesistente Aquapur Multiservizi S.p.A.

- Con delibera n.19 del 21/12/2001, modificata dalla delibera n.13 del 14/06/2002, l'AATO n.2 ha stabilito la misura del canone di concessione a carico del gestore unico del S.I.I. e i criteri di ripartizione tra i Comuni partecipanti;
- Il citato canone di concessione doveva, tra l'altro, permettere ai Comuni e ai gestori preesistenti il nuovo affidamento, di far fronte al pagamento dei finanziamenti accesi dai gestori preesistenti per gli investimenti sulle reti;

- Il credito di Aquapur Multiservizi S.p.A. nei confronti dei Comuni soci, sorto in seguito alla retrocessione delle reti in data 01/01/2002, pari a euro 6.392.869,28, era stato suddiviso sulla base della perizia tecnica effettuata ai sensi delle convenzioni siglate tra Aquapur e gli stessi Comuni;
- Tale credito era ripartito come da seguente tabella:

<b>COMUNE</b>	<b>QUOTA</b>	<b>CREDITO SOCIETA' DA PERIZIA</b>
Altopascio	25,42%	1.625.249,96
Capannori	39,38%	2.517.749,95
Montecarlo	11,97%	765.340,22
Porcari	23,22%	1.484.529,15
	<b>100,0%</b>	

- In data 29/10/2013, A.I.T. specificava in una nota indirizzata alla società Aquapur, che aveva esternato le difficoltà di rientro dell'intero credito entro il 2021, che i debiti inerenti alle gestioni pregresse del servizio e i canoni spettanti a ciascun Comune, "...sono ripartiti tra tutti i Comuni dell'Ambito alla luce del medesimo principio solidaristico";
- In virtù del richiamato principio solidaristico affermato dell'Autorità Idrica Toscana, il credito residuo alla data del 31/12/2013, pari a euro 2.739.731,47, venne quindi ripartito tra i singoli Comuni secondo la seguente tabella, come risulta dal verbale dell'Assemblea dei Soci Aquapur del 23/04/2014:

<b>COMUNE</b>	<b>CREDITO RESIDUO 31/12/2013 BASE CANONE - ASSEMBLEA SOCI 23/04/2014</b>
Altopascio	877.663,19
Capannori	938.853,23
Montecarlo	349.339,33
Porcari	573.875,72
	<b>2.739.731,47</b>

La nuova ripartizione è stata determinata sulla base dell'effettiva capacità di rimborso dei singoli Comuni in relazione ai diversi canoni di retrocessione percepiti. L'operazione era finalizzata ad attenuare la discrepanza esistente tra l'iniziale criterio di ripartizione del credito vantato da Aquapur (avvenuta sulla base degli investimenti effettuati sui territori comunali) e gli importi dei canoni AATO (determinati in base alla popolazione e alle utenze). Questo ha portato a spostare parte del debito sul Comune di Capannori in quanto comune con popolazione maggiore.

La validità della ripartizione effettuata è stata confermata con comunicazione del 21/12/2020 da A.I.T. che fornisce il proprio nulla osta alla nuova ripartizione del credito vantato verso i Comuni soci, in quanto effettuata alla luce del principio solidaristico, così che i Comuni possano procedere alla corresponsione degli importi dovuti.

Con la presente deliberazione di variazione di bilancio si dà mandato al Dirigente del Settore Risorse per l'adozione del conseguente atto di impegno nei confronti di Aquapur Multiservizi s.p.a. della somma applicata e dovuta.

In via prudenziale, sono state altresì ridotte le previsioni di entrata corrente di natura tributaria 2021 relative ad

- IMU (-4% circa – poiché sono stati accertati, come da principio contabile, sull'esercizio finanziario 2020, gli incassi 2021 fino alla data di scadenza per l'approvazione del rendiconto 2020, e tale scadenza è successiva rispetto a quella ordinaria del 30 aprile)

- addizionale comunale all'Irpef (-6% circa).

Tali valori sono stati invece leggermente incrementati, rispetto alla prima stesura del bilancio approvata, per gli esercizi 2022 e 2023.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali connessi all'emergenza pandemica assegnati all'Ente per l'anno 2021, sono con la presente variazione integrati in entrata ed in spesa

- € 190.710,37 per fondo di solidarietà alimentare;

- € 140.801,57 per acconto fondo funzioni fondamentali;

- € 447.039,95 per ristori TARI 2021 riservati alle imprese.

Si segnalano, rispetto alla previgente stesura del bilancio di previsione, tra le altre, le seguenti voci:

- minori spese correnti per € 226.625,00, connesse a slittamenti di decorrenza assunzioni e allocazioni al capitolo di effettiva afferenza per assunzioni già effettuate, da sommare ad ulteriori € 61.638 di minori spese relative ai connessi contributi ed € 19.263 di minore IRAP;

- nuove spese correnti per € 105.000,00 e in conto capitale per € 100.000,00 per l'attuazione dell'Agenda Digitale 2021 dell'Ente;

- maggiori spese per € 80.000,00 per l'erogazione dei servizi di mensa scolastica con l'applicazione dei protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid-19;

- nuove spese per € 27.307,37 per attuazioni tirocini curriculari attivati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca;

- nuove spese per € 57.505,88 per pagamento canoni Consorzio di bonifica.

E' finanziata la copertura integrale di un debito fuori bilancio in corso di riconoscimento, relativo al versamento di quote richieste dall'organo di liquidazione dell'Unione delle Comunità Montane della Toscana (Uncem) per il ripiano del disavanzo gestionale cumulato dalla stessa, e oggetto di un decreto ingiuntivo notificato il 22.06.2021.

La somma inserita in bilancio (€ 16.700,00), connessa allo stesso decreto ingiuntivo, supera l'effettivo versamento richiesto per via "bonaria" dai legali di controparte, preso atto della volontà dell'Ente di addivenire al versamento di quanto richiesto in un'unica soluzione.

Il Settore competente procederà tempestivamente alla predisposizione della proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento.

Capannori, 14.07.2021